



ROMA CAPITALE

Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Attuazione degli Strumenti Urbanistici
Ufficio Condono Edilizio
Direzione

ROMA CAPITALE Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica Direzione Attuazione degli Strumenti Urbanistici
- 5 MAR 2013
CONDONO EDILIZIO Prot. n. <u>10567</u>

OdS n. 982 del 5-3-2013

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 65 del 27/06/12 e n. 4 del 24/01/2013 che hanno definito la procedura per il rilascio del certificato di agibilità di unità edilizie e/o immobiliari oggetto di condono;

Considerata la necessità di fornire indicazioni maggiormente operative in ordine ad alcuni temi in essa trattati nonché fornire indicazioni essenziali per la riforma di alcuni aspetti del tema;

considerato che l'Ufficio Condono Edilizio ha predisposto una nuova perizia tecnica che è stata discussa e condivisa con gli Ordini Professionali in diversi incontri avuti ed in particolare il 10 e 17 dicembre 2012, nonché 22 febbraio 2013

SI DISPONE

Gli uffici dell'UCE delegati alla gestione delle istanze di agibilità degli immobili oggetto di Permessi di Costruire in Sanatoria operano in ordine al controllo dell'azione istruttoria delle istanze di agibilità delegata a Risorse per Roma spa, che detiene la Responsabilità del Procedimento come stabilito nel contratto di servizio vigente.

La P.O. di Coordinamento del Controllo opera assicurando che le azioni proprie dell'UCE e di Risorse per Roma siano attuate in piena sinergia.

Documentazione da acquisire per il rilascio dei certificati di agibilità

La documentazione obbligatoria da acquisire per concorrere al rilascio della certificazione di agibilità è la seguente

A) nel caso di istanza per il rilascio del certificato di agibilità per la singola unità immobiliare di edificio non dotato di certificato di agibilità originario ma realizzato con regolare licenza/permesso a costruire.

1. Perizia Tecnica Asseverata (un originale ed una copia dell'originale). Il modulo, che deve all'uopo compilare in sede di presentazione della domanda il tecnico abilitato, è quello allegato al presente ordine di servizio;
2. pagamento dei diritti di segreteria;
3. documentazione catastale relativa all'unità immobiliare (la planimetria catastale deve essere in originale o copia conformata dal tecnico e visura storica catastale);
4. copia conforme integrale dei titoli autorizzativi precedenti e/o successivi al rilascio della Concessione edilizia in Sanatoria;
5. collaudo statico depositato presso il Genio Civile integrato con le certificazioni previste dall'O.d.S. n 981 del 28.2.2013 ovvero certificato di idoneità statica, esteso all'intero edificio, firmato da tecnico abilitato, per le unità edilizie realizzate prima dell'entrata in vigore della L.1086/71;
6. copia del Certificato di Prevenzioni Incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma o copia della DIA/SCIA inoltrata presso il Polo di competenza, per le attività soggette al controllo dei VVF;
7. Dichiarazione di Conformità ovvero la DI.RI Dichiarazione di Rispondenza, degli impianti, delle parti comuni e delle singole unità immobiliari, installati ai sensi della ex 46/90 per gli impianti realizzati precedentemente al 27/03/2008, o la Dichiarazione di

- Conformità degli impianti installati successivamente al 27/03/2008 ai sensi del DM 37/08; copia della iscrizione alla CCIAA della ditta installatrice;
8. certificazione ai sensi della vigente normativa relativa agli impianti di sollevamento e trasporto persone;
 9. nulla osta ASL competente per territorio, ove necessario.
 10. copia del deposito del progetto per le dispersioni termiche e della certificazione energetica, ove necessario.

B) nel caso di istanza per il rilascio del certificato di agibilità per la singola unità immobiliare di **edificio già dotato di certificato di agibilità originario**:

La documentazione riguarderà esclusivamente la sola unità immobiliare interessata; il punto 5 sarà attestato con le certificazioni previste dall'O.d.S. n 981 del 28.2.2013.

C) nel caso di istanza per il rilascio del certificato di agibilità di unità edilizia **interamente** abusiva o di istanza per il rilascio del certificato di agibilità di singola unità immobiliare all'interno di edificio **interamente** abusivo, l'istante ha l'onere di produrre con la domanda la documentazione obbligatoria completa riportata al punto A) sostenuta dal certificato di idoneità statica esteso all'abuso, ossia all'edificio, firmato da tecnico abilitato

Nel caso di interventi edilizi non attinenti con la domanda di condono (es. D.I.A. successiva) che hanno influito sulle condizioni di sicurezza e di risparmio energetico dell'unità edilizia\unità immobiliare e degli impianti in essa installati la documentazione da produrre dovrà riferirsi alla vigente normativa in materia.

Parametri minimi ed elementi in deroga

Qualora i parametri dei locali interessati siano inferiori ai minimi elencati nelle D.D. richiamate, l'agibilità non potrà essere rilasciata ai sensi della comunicazione della A.U.S.L. Roma C Servizio Interzonale P.A.A.P. prot. 263/2013, prot. U.C.E. 15/02/2013. Data la suddetta disciplina si procederà ad annullare/revocare le agibilità rilasciate in deroga ai parametri minimi suddetti qualora la ASL segnali l'insussistenza delle condizioni di salubrità richiamate.

Permane la necessità che ogni qualvolta gli immobili sono interessati anche in minima parte da procedimenti di sanatoria l'agibilità resta nelle competenze dell'UCE.

Deposito delle istanze di agibilità parziale

Le istanze di agibilità presso l'UCE, si riferiscono agli immobili che sono stati interessati anche in minima parte da condoni edilizi che hanno ottenuto il permesso di costruire a sanatoria.

Dando atto dell'improprietà di procedere al rilascio di certificazioni di agibilità parziale così come segnalato nel parere dell'Avvocatura Comunale prot. 22085 del 24/03/2009, si ravvisano le seguenti casistiche in ordine alle istanze di agibilità:

1. Istanze a seguito di titolo in sanatoria su parti di immobili nell'ambito di fabbricati **non forniti** di agibilità originaria per cui **non e' possibile** la postilla al certificato esistente per le modifiche apportate con il condono edilizio;
2. Istanze a seguito di titolo in sanatoria su parti di immobili nell'ambito di fabbricati **forniti** di agibilità originaria per cui **e' possibile** la postilla al certificato esistente per le modifiche apportate con il condono edilizio anche per una singola unità immobiliare.

Il primo caso esclude la possibilità di ottenimento di agibilità parziale fatta salva la possibilità di ottenerla predisponendo e presentando tutta la documentazione di rito necessaria e riferita all'intero immobile.

Più nel dettaglio qualora non sussista l'agibilità per il fabbricato, l'agibilità parziale dell'unità oggetto di condono edilizio, può essere ottenuta allegando la seguente documentazione aggiuntiva, estesa all'intero fabbricato con riferimento principalmente a;

- **collaudo statico o certificazione di idoneità estesi all'intero fabbricato**
- **certificazione conformità impianti comuni e centrale termica (se esistente)**
- **certificazioni antincendio (se necessaria)**
- **certificazione conformità impianti elevatori (se necessari)**
- **altre certificazioni afferenti parti comuni da valutare caso per caso**

ed integrando opportunamente la perizia asseverata .

Tutte le istanze di agibilità vanno istruite, secondo la procedura compilata da Risorse per Roma spa e trasmessa con nota 55442 del 19.7.2012. con gli emendamenti segnalati dall'UCE.

Tenuto conto che il titolo abilitativo viene rilasciato sulla scorta delle dichiarazioni rese in sede di perizia asseverata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, che certificano la sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico dell'unità edilizia/unità immobiliare e degli impianti in essa installati, nel certificato di agibilità in sanatoria dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Il presente certificato è rilasciato in base alle dichiarazioni rese dal tecnico abilitato in sede di perizia asseverata, i cui dati sono richiamati nel titolo stesso. Pertanto, in caso di omesse, parziali o false dichiarazioni il presente certificato è da considerarsi nullo".

In fase di istruttoria si procederà, dunque, a verificare che la documentazione prodotta corrisponda con quanto dichiarato in perizia giurata. Nell'ambito della verifica dei titoli di conformità urbanistica, si potrà procedere all'istruttoria anche in presenza di titoli ad eseguire lavori successivi al rilascio del permesso in sanatoria. Relativamente alle DIA/SCIA/CIL/CILA, non essendo l'U.C.E. ufficio preposto al controllo della loro regolarità, sarà verificata la sola completezza della documentazione depositata presso l'ufficio ricevente (richiesta, relazione, elaborati grafici, fine lavori, collaudo, varianti, attestazioni di pagamento). Nel caso, invece, di richieste di "Accertamento di conformità", l'U.C.E. dovrà chiedere, all'ufficio presso il quale è stata depositata la richiesta, la regolarità dell'istanza.

Qualora risultino non effettuati tutti i passaggi amministrativi necessari (ad ogni titolo che modifica la situazione dell'immobile va richiesta nuova agibilità a postilla di quella originaria) si procederà al rilascio del titolo a valere sulla situazione attuale dell'immobile previa la verifica formale della documentazione prodotta nelle fasi intermedie nell'ambito dell'efficienza economicità ed efficacia dell'azione amministrativa.

Ai tecnici incaricati è delegata la fornitura di tutta la documentazione utile a certificare lo stato di legittimità dell'immobile a seguito dei titoli amministrativi rilasciati successivamente al condono edilizio.

Istanze di agibilità per unità immobiliari già dotate del certificato di agibilità in sanatoria richieste a seguito di successivi titoli edilizi.

Per le istanze del certificato di agibilità in sanatoria relative ad unità immobiliari già dotate di tale titolo, rilasciato dall'U.C.E. prima dell'entrata in vigore del presente O.d.S, per le quali a seguito di sopravvenuti titoli edilizi se ne chiede l'aggiornamento, si procederà all'istruttoria secondo quanto stabilito dalle presenti procedure.

Qualora il certificato di agibilità in sanatoria sia stato, invece, rilasciato secondo le disposizioni del presente O.d.S. si procederà all'istruttoria soltanto se gli interventi eseguiti abbiano influito sulle condizioni di cui all'art.24 c.2 del D.P.R 380/01 e s.m.i..

Istanze di agibilità parziale rilasciate e giacenti in attesa di istruttoria

Per quanto riguarda le istanze di agibilità parziale giacenti presso l'UCE e non oggetto di lavorazione dovranno essere istruite con riferimento ai criteri sopraesposti concorrendo allo smaltimento delle istanze pregresse.

Per quanto riguarda le certificazioni di agibilità parziale rilasciate in assenza di certificazione originaria di agibilità gli uffici in sinergia fra loro, dopo aver effettuato l'istruttoria, elaboreranno un certificato sostitutivo/integrativo di quello rilasciato che invieranno all'utente specificando che "... il certificato ha valore di attestazione di conformità ai soli fini del rispetto dei parametri dimensionali ed alle loro deroghe e potrà essere esibito in occasione della richiesta di agibilità estesa all'intero fabbricato che permane atto dovuto ai fini della efficacia dell'agibilità parziale già acquisita per la quale permangono i limiti riferiti alla parzialità delle dichiarazioni sull' immobile solo parte di un complesso di più estese dimensioni".

Allegata alla presente disposizione la nuova bozza di perizia asseverata che riforma alcuni elementi di certo impatto sulla coerenza delle dichiarazioni rese in essa.

IL DIRIGENTE
Ing. Rodolfo Gaudio





PERIZIA TECNICA ASSEVERATA PER AGIBILITA'

Il/La sottoscritto/a nato/a(.....)
il C.F. residente in(.....)
Via n°..... iscritto/a all'Albo de
della provincia di al n°....., abilitato all'esercizio della libera
professione in qualità di tecnico incaricato dal proprietario dell'unità immobiliare/edificio, al fine del
rilascio Certificato di Agibilità, di cui al D.P.R.380 del 06/06/2001 e s.m.i, consapevole delle sanzioni
penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R n° 445 del
28/12/2000,

DICHIARA E CERTIFICA ALLA DATA DELLA PRESENTE PERIZIA

1) Conformità urbanistica

(Ripetere il punto per ogni unità immobiliare)

- Che la forma e la consistenza dell'unità immobiliare, ricavabili dalla planimetria catastale allegata, rappresentano lo stato attuale dell'unità medesima sita in Via n° registrata all'Agenzia del Territorio di Roma in data prot.n. distinta al Foglio n. Particella n. Subalterno n. oggetto della Concessione in Sanatoria n° del protocollo pratica/...../..... (1) Tale planimetria:
 - E' conforme a quella già depositata e presente agli atti dell'Ufficio Condono Edilizio
 - (2) E' conforme ai titoli autorizzativi successivi al rilascio della concessione edilizia in sanatoria:
.....
.....
.....
- Che l'immobile è già dotato di Certificato di Agibilità n. del che si allega in copia.
- Che l'immobile non è dotato di agibilità ed è legittimato all'origine da licenza/concessione/permesso di costruire n. del
- Che per l'unità immobiliare non sono in corso di trattazione altre richieste di progetti edilizi.

2) Salubrità

- Che è stata riscontrata ed accertata la salubrità degli ambienti compresa la prosciugatura dei muri.
- (3) Che l'unità immobiliare distinta al Foglio Particella Subalterno presenta i seguenti requisiti edilizi, urbanisticamente consolidati con il rilascio della Concessione in Sanatoria, che non compromettono la salubrità dell'immobile (Ripetere il paragrafo per ogni unità immobiliare, barrando ed inserendo le voci pertinenti in funzione della destinazione d'uso specificate nelle D.D. nn. 65/2012 e 4/2013):

Destinazione d'uso

Altezza interna dei locali: Max Min

- Altezza minima media per sottotetti a falde inclinate (minimo 2,10 m):con impostazione del tetto ad altezza non minore di 1,80 metri
- Rapporto tra superficie di aerazione diretta ed illuminazione naturale e superficie del pavimento: (Minimo 1/12): (integrata la prima da ventilazione naturale sussidiaria o artificiale allo scopo di assicurare l'indispensabile cubo d'aria e la seconda da idonea illuminazione artificiale)
- Servizi igienici privi di areazione naturale ma dotati di ricambio d'aria meccanico non inferiore a 5 volumi/ora SI NO
- Cucina: dimensione (minimo 4,00 mq): mq altezza (minimo 2,20 m): m..... normale libera (minimo 3,00 m): m illuminazione naturale ed aerazione diretta, cappa e canna esalatrice con sbocco che non arreca incomodo al vicinato / Angolo cottura ampiamente comunicante con il soggiorno-pranzo e munito di impianto di aspirazione meccanica e cappe sopra i fornelli comunicanti con le canne di esalazione.
- Superficie minima delle stanze di abitazione (soggiorno, pranzo, letto) (minimo mq 8): mq
- Normale libera minima delle stanze di abitazione (minimo 3,00 m): m
- Alloggi percentuale massima di interramento se con altezza minima di m 2,70, presenza di cucina e di almeno un servizio igienico (massimo 50%):
- Piani seminterrati: intercapedine ventilata, pavimento su vespaio aerato, accorgimenti costruttivi atti ad impedire allagamento in caso di pioggia o rigurgito fognario.
- Cortili principali e secondari (superficie minima rispettivamente di 1/6 e 1/15 dell'area delle pareti prospicienti):
- Aggetti su suolo pubblico (massimo 1,80 m):
- Si intendono assolutamente non agibili le porzioni di superficie di altezza inferiore a 1,80 m come graficizzato nell'allegata planimetria, pari a mq
- Superficie dell'alloggio, comprensiva dei servizi (minimo 20 mq se per una persona e minimo 28 mq se per due persone): mq
- Altro:
.....
.....

3) *Barriere architettoniche*

- Che le opere realizzate sono conformi alle norme previste dall'art 27 L. 118/1971 e L.13/89 e s.m.i. in materia di accessibilità e per il superamento delle barriere architettoniche.
(In tale caso allegare dichiarazione resa sotto forma di perizia giurata ai sensi della L. 104/92 art.24 e D.P.R. 380/01 art.82)
- Che le opere realizzate recano i requisiti di adattabilità previsti dal D.M. 236/89 e s.m.i..
- Che le opere sono state realizzate in epoca antecedente all'entrata in vigore dell'art 27 L. 118/1971 e L.13/89.

4) *Sicurezza Statica*

- Che, esaminati gli atti depositati presso gli uffici competenti, è stato rilevato:

- Che l'unità edilizia, con la certificazione statica depositata in atti presso l'Ufficio Condono Edilizio per il rilascio della concessione in sanatoria citata al punto "1", è stata attestata staticamente idonea, come risulta dalla documentazione in atti.
- Che l'unità edilizia è attestata staticamente idonea, come da Certificato di Idoneità Statica che si allega alla presente Relazione Tecnica Asseverata.
- Che la sicurezza statica è attestata dal collaudo redatto il da depositato presso il con prot. n° del
- Che gli interventi abusivi realizzati non hanno inciso sulle condizioni di sicurezza statica, come da Dichiarazione di Mancanza di Pregiudizio che si allega alla presente perizia.

5) Sicurezza degli impianti

Con riguardo ai requisiti del D.M. 37/08

Impianti installati nell'unità immobiliare
(Ripetere il paragrafo per ogni unità immobiliare)

- Che l'unità immobiliare è dotata dei seguenti impianti per i quali sono allegati le dichiarazioni di conformità delle imprese installatrici:
 - Impianti di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica
 - Impianti di messa a terra (comprensivi delle visite periodiche ai sensi del DPR 462/01);
 - Impianti di riscaldamento e di climatizzazione di qualsiasi natura o specie (per gli impianti di riscaldamento autonomo nuovi allegare anche la conformità CE della caldaia; per gli impianti in funzione da meno di due anni la copia dell'attivazione della caldaia; per gli impianti in funzione da oltre due anni la copia dei "bollini blu")
 - Impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie
 - Impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo
 - Impianti di sollevamento di persone o di cose
 - Impianti protezione antincendio
 - Altro:

Impianti installati nell'unità edilizia

- Che nelle parti comuni incidenti sulla fruibilità dell'unità in oggetto sono installati i seguenti impianti per i quali sono allegati le dichiarazioni di conformità delle imprese installatrici: (NB Ai fini dell'agibilità, per "parti comuni incidenti" devono intendersi quelle parti dell'edificio che ai sensi dell'art. 1117 cc appartengono alla categoria di bene comune in termini di proprietà, devono avere funzione essenziale all'uso dell'unità immobiliare oggetto di agibilità).
 - Impianti di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica;
 - Antenne
 - Impianti di protezione da scariche atmosferiche;
 - Impianti di messa a terra (comprensivi delle visite periodiche ai sensi del DPR 462/01);
 - Impianti di riscaldamento e di climatizzazione azionati da fluido liquido, aeriforme, gassoso e di qualsiasi natura o specie (per gli impianti di riscaldamento centralizzato allegare anche la copia del libretto della centrale e la verifica biennale o la certificazione ISPSEL);
 - Impianti idrosanitari nonché quelli di trasporto, di trattamento, di uso, di accumulo e di consumo di acqua all'interno dell'edificio;
 - Impianti di trasporto e utilizzazione del gas allo stato liquido e aeriforme all'interno dell'edificio;
 - Impianti di protezione antincendio;
 - Impianti di sollevamento e trasporto di persone e di cose (D.P.R. 162/99 e Direttiva Europea 95/16/CE)
 - n. _____ ascensori n. _____ montacarichi n. _____ piattaforme elevatrici

n. _____ servo scala n. _____ scale mobili n. _____ tappeti mobili

Che per gli impianti di sollevamento e trasporto di cose e persone (D.P.R. 162/99) è stata richiesta la messa in esercizio presso il Dipartimento S.I.M.U. in data con protocollo

Che per gli impianti di sollevamento e trasporto di cose e persone (D.P.R. 162/99) è stata effettuata la verifica periodica in data dall'Organismo Notificato

Che per gli impianti di sollevamento e trasporto di cose e persone (D.P.R. 162/99) è stata rilasciata la dichiarazione di Conformità CE dalla ditta installatrice.

Altro:

- Che le imprese installatrici e/o i soggetti abilitati hanno:

Rilasciato la Dichiarazione di Rispondenza degli impianti installati (art. 7, c. 6 del D.M. 37/08);

Rilasciato la Dichiarazione di Conformità degli impianti (ex L.46/90 - D.M. 37/08);

che si allegano in copia

6) Sicurezza e prevenzione incendi

- Con riferimento alle vigenti norme di sicurezza antincendio:

Dati relativi all'unità immobiliare

(Ripetere il punto per ogni unità immobiliare)

Che nell'unità immobiliare distinta al Foglio Particella Subalterno sono svolte le attività individuate ai numeri / / del D.P.R. 151/2011 per le quali:

È stato rilasciato Certificato di Prevenzione Incendi dal comando dei VV.F competente per territorio protocollo n. del con validità fino al

È stata presentata S.C.I.A. presso il comando dei VV.F competente per territorio che ha rilasciato ricevuta protocollo n. del

È stata presentata D.I.A. presso il comando dei VV.F competente per territorio protocollo n. del (solo per richieste presentate prima dell'entrata in vigore del D.P.R. 151/2011).

Che nell'unità immobiliare distinta al Foglio Particella Subalterno non si svolgono attività soggette a prevenzione antincendio.

Dati relativi all'unità edilizia

Che nelle parti comuni incidenti sulla fruibilità dell'unità in esame e nelle unità immobiliari private contermini alla medesima unità, sono svolte le attività individuate ai numeri / / del D.P.R. 151/2011 per le quali:

È stato rilasciato Certificato di Prevenzione Incendi dal comando dei VV.F competente per territorio protocollo n. del con validità fino al

È stata presentata S.C.I.A. presso il comando dei VV.F competente per territorio che ha rilasciato ricevuta protocollo n. del

È stata presentata D.I.A. presso il comando dei VV.F competente per territorio protocollo n. del (solo per richieste presentate prima dell'entrata in vigore del D.P.R. 151/2011).

Che con riferimento alle attività individuate ai numeri / / inerenti parti comuni incidenti sulla fruibilità dell'unità in esame e unità immobiliari private contermini alla medesima unità è stata richiesta all'amministratore condominiale con lettera RR n del

...../...../..... la documentazione attestante gli adempimenti di cui al DPR 151/2011 da parte del comando dei VV.F e alla data odierna è risultata inevasa.

- Che nell'edificio non si svolgono attività soggette a prevenzione antincendio.

7) Allaccio alla rete idrica

- Si allega dichiarazione sostitutiva del richiedente l'agibilità attestante allaccio alla rete idrica potabile, condizione riscontrabile presso gli uffici preposti (solo nel caso in cui non esista l'agibilità originaria)

8) Smaltimento delle acque reflue

- ⁽⁴⁾ Si allega dichiarazione sostitutiva del richiedente l'agibilità attestante le modalità e la condizione di smaltimento delle acque reflue civili, riscontrabile presso gli uffici preposti. (solo nel caso in cui non esista l'agibilità originaria)

9) Contenimento dispersioni termiche

- Con riguardo ai requisiti di cui al D.Lgs 192/05 e s.m.i (ex L. 373/76 e L. 10/91), D.Lgs 115/08, D.P.R.59/09:
 - Che l'unità edilizia è stata realizzata prima dell'entrata in vigore della L. 373/76.
 - Che l'unità edilizia è stata realizzata in conformità alle prescrizioni vigenti in materia di contenimento del consumo energetico come da progetto depositato il con protocollo presso
 - Che per l'unità edilizia con destinazione d'uso non è previsto il rispetto delle prescrizioni relative ai risparmi energetici come previsto dalla D.Lgs. 192/05 – D.Lgs. 311/06 – D.Lgs. 115/08 – D.P.R. 59/09.
 - Il requisito non rientra nelle materie di sicurezza statica, prevenzione degli incendi e degli infortuni, pertanto si applica il dispositivo di cui al co. 19 art. 35 della legge 28/02/1985 n 47.

10) Risparmio energetico

- Che successivamente alla presentazione della domanda di sanatoria sono stati realizzati nell'unità immobiliare interventi per i quali è stato allegato l'attestato di qualificazione energetica alla comunicazione di fine lavori presentata presso il Dipartimento/Municipio ... in data e registrata al protocollo n.
- Che nell'unità immobiliare non sono stati realizzati interventi per i quali sarebbe stato necessario allegare l'attestato di qualificazione energetica alla comunicazione di fine lavori.

11) Autorizzazioni sanitarie

(Ripetere il punto per ogni unità immobiliare)

- Che l'unità edilizia/unità immobiliare e' provvista del Parere rilasciato dalla ASL RM n..... del.....
- Che per l'unità edilizia/unità immobiliare non è prevista l'acquisizione di parere sanitario.

12) Consistenza dell'unità immobiliare

- ⁽⁵⁾ Che l'unità immobiliare ha la seguente consistenza:

Compilare la consistenza dell'unità immobiliare, specificando il piano, l'interno, ed il numero dei vani da cui è composto, distinguendo l'uso abitativo da quello vario, segnalando l'eventuale posto di cottura con asterisco (*=posto di cottura)

ESEMPIO: appartamento composto da 2 camere-1K-1WC=4 vani totali di cui 2 uso abitativo (camere) e 2 uso vario (K e wc);

PER GLI EDIFICI CON DESTINAZIONE NON RESIDENZIALE (alberghi, scuole, ospedali, negozi, etc) compilare analiticamente la consistenza specificando ogni piano e la destinazione d'uso di ogni vano.

PER I NEGOZI : indicare le superfici (mq) relative ad ogni unità immobiliare con destinazione catastale C1.

SONO VANI "USO ABITATIVO" : camera, salone, anche doppio;

SONO VANI "USO VARIO" : bagno, cucina, cantina, box, garage, soffitta, ufficio, negozio e qualsiasi altro vano che non rientri nell'uso abitativo.

NON VANNO CONSIDERATI VANI : il corridoio , ed il disimpegno

INDICARE LA SUPERFICIE DELL'UNITÀ' IMMOBILIARE AL NETTO DELLE PORZIONI DI SUPERFICIE AVENTI ALTEZZA INFERIORE A 1,80 m. Indicare la superficie totale, comprensiva dei disimpegni e dei corridoi, nel campo corrispondente ai vani totali.

LE SUPERFICIE NON RESIDENZIALI relative a balconi, terrazzi e pertinenze devono essere dichiarate specificando piano e subalterno catastale

Piano	Subalterno Catastale	Categoria Catastale	Locali / Appartamenti per totali:								Numero Vani	
			2 Vani mq	3 Vani mq	4 Vani mq	5 Vani mq	6 Vani mq	7 Vani mq	8 Vani mq	9 Vani mq	Uso Abit.	Uso vario

La superficie non residenziale dell'unità immobiliare è la seguente:

.....

ALLEGATI N°per un totale di pagine n°.....

Allegato n°1 (descrizione).....

Allegato n°2 (descrizione).....

Allegato n°3 (descrizione).....

Allegato n°4 (descrizione).....

Allegato n°5 (descrizione).....

Allegato n°6 (descrizione).....

Allegato n°7 (descrizione).....

PERTANTO, A SEGUITO DI QUANTO SOPRA INDICATO, VERIFICATA LA CONFORMITA' URBANISTICA E LA SUSSISTENZA DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA, IGIENE, SALUBRITA'; RISCONTRATO IL DEPOSITO DELLA CERTIFICAZIONE DA PARTE DELLE IMPRESE ISTALLATRICI CON RIFERIMENTO AL RISPARMIO ENERGETICO DELL'UNITA'EDILIZIA/UNITA' IMMOBILIARE E DEGLI IMPIANTI IN ESSI INSTALLATI VALUTATE SECONDO QUANTO DISPONE LA VIGENTE NORMATIVA,

ASSEVERA

CHE L'UNITA' EDILIZIA/UNITA' IMMOBILIARE DI CUI AL PUNTO 1) È IDONEA AL CONSEGUIMENTO DELL'AGIBILITÀ.

IL TECNICO

.....
(Timbro e firma)

Note:

Barrare le caselle relative alle voci pertinenti

(1): Indicare tutte le Concessioni Edilizie in Sanatoria rilasciate per l'unità immobiliare

(2): Elencare tutti i titoli edilizi successivi al rilascio della concessione in sanatoria relativi all'unità immobiliare. Es. . D.I.A. / S.C.I.A./ C.I.L. Protocollo (Dipartimento...../Municipio.....) n. del e Fine lavori - Collaudo Protocollo n. del

(3): Elencare i requisiti edilizi dell'unità immobiliare, in funzione della destinazione d'uso, riguardanti: altezze interne dei locali principali ed accessori, rapporti illuminanti e superfici di aerazione, distacchi dai fabbricati e visuali libere, dimensione minima dei vani, dimensione minima dei cortili, aggetti sul suolo pubblico.

(4): Indicare l'Ufficio che ha rilasciato la certificazione ed i relativi estremi, allegandone eventualmente copia.

(5): Indicare sommariamente la consistenza dell'unità immobiliare in mq suddivisa per destinazione d'uso.